

CENTRO NORD

www.ilsole24ore.com

Credito. Quasi raccolto il capitale minimo

La futura Bcc ingrana la quarta

TERNI

Giovanni Ruggiero

■ Brucia le tappe della sua prossima apertura la Banca del credito cooperativo di Terni (Bcctr) che, in poco più di sette mesi, ha centrato 2,8 dei 3,5 milioni di euro di capitale minimo richiesto per rendersi operativa (il 30 giugno è la scadenza dell'offerta di sottoscrizione).

2,8 milioni

Quote. Il capitale raccolto da 300 soci si avvicina alla soglia minima richiesta da Bankitalia

Così, dopo aver già ricevuto il beneplacito della Consob, si accinge a riscuotere quello della Banca d'Italia. Per il momento è stata individuata anche la sede del nuovo istituto di credito, che sorgerà a Terni nei nuovi palazzi di corso del Popolo.

Per questa operazione sono già 300 i soci che hanno sottoscritto quote di capitale, con valore nominale di 100 euro ad azione e possibilità di associarsi da un minimo di una azione ad un massimo di 500. Tutti i soci ap-

partengono a diverse realtà sociali, con il solo limite dettato dal risiedere od operare nel territorio di Terni o nei comuni limitrofi. Si tratta quindi di una grande operazione di azionariato popolare.

«È per certi versi una grande scommessa che ha il sapore di un ritorno al passato - spiega Giorgio Adeodato Norcia, presidente della giunta esecutiva del Comitato promotore - poiché una Banca del credito cooperativo era operante a Terni fin dagli albori del Novecento. All'epoca era una società anonima. Oggi la decisione di avviare l'apertura di un nuovo istituto di credito risponde ad una necessità proveniente da un territorio che negli anni ha visto molte operazioni di assorbimento e di aggregazione tra banche. A Terni di territoriale è rimasta solo la Banca popolare di Spoleto. Noi saremmo la seconda banca di tipo locale. L'obiettivo è quello di smuovere anche con questa iniziativa l'indole di un'area troppe volte spettatrice di politiche di intervento esterne».